

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 29 marzo 2019

D.g.r. 25 marzo 2019 - n. XI/1441

Contributi per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni, singoli o associati, in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche (l.r. 33/2015, art. 2 c. 1), relativi all'annualità 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 54 comma 1 lett. c), ai sensi del quale sono mantenute in capo allo Stato le funzioni relative alla predisposizione della normativa tecnica nazionale per le opere in cemento armato e in acciaio e le costruzioni in zone sismiche nonché i criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche, delegando altresì alle Regioni le funzioni relative all'individuazione delle zone sismiche, alla formazione e all'aggiornamento degli elenchi delle medesime;
- la legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. n. 112/98» e, in particolare, l'art. 3, comma 108, lett. d), concernente «l'individuazione, nonché la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle zone sismiche», per il quale Regione Lombardia è tenuta a predisporre un provvedimento di revisione della classificazione sismica del proprio territorio, secondo i criteri di cui alla normativa statale di riferimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia», e, in particolare, il Capo IV della Parte II, concernente «Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche»;
- la legge 24 giugno 2009, n. 77 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile»;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2010, n. 3907, con cui viene data attuazione all'art. 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ed in particolare l'allegato 7, che individua i comuni del territorio nazionale con ag (accelerazione massima al suolo) maggiore di 0.125 g;
- la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 33 «Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che dispone il trasferimento ai comuni, singoli o associati, delle funzioni della Regione di cui agli articoli 61, 90, comma 2, 93, comma 1, 94, comma 1, 96, 97, 99, 100 e 104 del d.p.r. 380/2001;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 11 luglio 2014, n. 2129, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 29, S.O. del 16 luglio 2014, che ha rideterminato il livello di classificazione sismica dei comuni lombardi, in precedenza individuato dalla d.g.r. 7 novembre 2003, n. 14964;
- 8 ottobre 2015, n. 4144, che ha differito al 10 aprile 2016 l'entrata in vigore della d.g.r. n. 2129/2014;
- 30 marzo 2016, n. 5001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 14, S.O. del 7 aprile 2016, che ha approvato le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015);

Dato atto che, con la suddetta l.r. 33/2015 modificata e integrata dalla l.r. 22/2017, Regione Lombardia ha inteso riconoscere, nel campo della vigilanza sismica e dei correlati procedimenti istruttori, misure aggiuntive a favore dei Comuni con popolazione meno numerosa, fino a 5000 abitanti, stanziando risorse finanziarie per il sostegno di parte delle spese da questi sostenute per espletare le competenze loro attribuite dalla l.r. 33/2015, in particolare per quanto concerne, nel campo delle costruzioni, l'attuazione delle procedure amministrative di gestione delle pratiche edilizie relativamente agli aspetti sismici e la valutazione degli aspetti ingegneristici, geologici e geotecnici, così come richiesto dalla normativa tecnica nazionale, che si presenta particolarmente complessa;

Considerato che la sopra citata o.p.c.m. 3907/2010 individua l'Accelerazione Massima al Suolo (ag) quale parametro fonda-

mentale per la definizione della pericolosità sismica di riferimento del territorio comunale;

Considerato che, al fine di garantire un contributo significativo e tenuto conto delle risorse disponibili per l'annualità 2019, risulta opportuno individuare i comuni, singoli o associati, beneficiari del contributo per l'esercizio delle funzioni trasferite dalla l.r. 33/2015, tra quelli che ricadono nelle zone maggiormente pericolose dal punto di vista sismico e pertanto classificati nelle zone sismiche 2 e 3 dalla richiamata d.g.r. n. 2129/2014 e ricompresi nell'allegato 7 all'o.p.c.m. 3907/2010 sopra citata, con accelerazione massima al suolo (ag) maggiore di 0.125 g;

Stabilito di garantire la copertura finanziaria delle spese sostenute dai comuni sopra individuati per l'esercizio delle funzioni trasferite dalla l.r. 33/2015, mediante € 599.501,00, disponibili sul capitolo 12852 del bilancio 2019 e di destinare tale somma, ripartita in pari quote, ai comuni medesimi, per i quali lo svolgimento delle funzioni trasferite dalla richiamata legge comporta un rilevante onere amministrativo, organizzativo e finanziario in funzione delle caratteristiche sismiche del proprio territorio;

Ritenuto, pertanto, di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'assegnazione della somma di € 599.501,00, provvedendo alla liquidazione dei singoli contributi, previa verifica delle spese sostenute dagli enti beneficiari;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, e la declinazione allo stesso nella missione 11 – Soccorso Civile, Ter. 11.2 – Interventi a seguito di calamità naturali – risultato atteso 182 «Attuazione della l.r. 33/2015 sulla vigilanza sismica sulle opere e costruzioni ed adeguamenti alla normativa nazionale»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa:

1. di assegnare la somma di € 599.501,00, a valere sul Bilancio 2019, ripartita in pari quote, ai comuni, singoli o associati, del territorio lombardo, classificati nelle zone sismiche 2 e 3, con popolazione fino a 5.000 abitanti (riferimento ai dati ISTAT al 1 gennaio 2018), ricompresi nell'allegato 7 all'O.P.C.M. 3907/2010 con ag (accelerazione massima al suolo) maggiore di 0.125 g, quale contributo per l'esercizio, nella corrente annualità, delle funzioni trasferite con l'art. 2, comma 1, della l.r. 33/2015;

2. di stabilire che le risorse di cui al punto 1, pari ad € 599.501,00, trovano copertura sul capitolo 12852 stanziamento 2019 del bilancio 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della disposizione di cui al punto 1, provvedendo alla liquidazione dei singoli contributi, previa verifica della spese sostenute dagli enti beneficiari;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi